

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda concedere facilitazioni di viaggio anche agli ufficiali generali e superiori in congedo, per recarsi a Roma ad assistere alle solenni onoranze che si renderanno alla salma del « soldato ignoto », purchè abbiano modo di alloggiare senza pretese di ricorrere per alloggio od altre facilitazioni all'autorità militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzucco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga umano che venga concessa qualche agevolazione alle maestre vedove di guerra, che furono escluse dai concorsi speciali del 1919 perchè all'inizio della loro carriera. Con ciò si porrebbero in grado esse vedove di procurarsi una utile occupazione per far fronte alle gravi necessità create alle loro famiglie dalla guerra ed in pari tempo si soddisferebbe ad un ovvio dovere di riconoscenza verso i loro sposi caduti per la Patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Corgini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se intenda accogliere le proposte espresse dalla Commissione tecnica nominata dal suo predecessore e i voti del Touring Club Italiano per una più razionale ed equa determinazione delle tasse sulle automobili, motoscafi, motociclette e biciclette in conformità alle esigenze della industria e delle comunicazioni, e se come intenda provvedere affinchè entro il prossimo dicembre si applichino le nuove tariffe ovviando il ripetersi di quanto accadde nel 1920 nel quale la riduzione venne concessa dopo che gli interessati avevano già pagata la tassa maggiore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri del lavoro, dell'industria e commercio, dell'agricoltura e delle finanze, per sapere se si rendano conto della gravità della situazione che si va creando in ogni parte d'Italia per il fatto che ad una sistematica, crescente riduzione dei salari e delle remunerazioni e ad un parallelo aumento della disoccupazione corrisponde un sistematico e crescente aumento dei prezzi dei generi necessari alla vita, e per conoscere le misure che intendano di adottare, con l'urgenza imposta dalle circostanze, per infrenare l'esoso parassitismo che pro-

duttori e intermediari esercitano in danno dei consumatori, rendendo la vita sempre più disagiata e intollerabile alle classi più umili, più operose, più benemerite del nostro Paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere come intenda provvedere ad eliminare il disservizio ferroviario esistente nella linea Licata-Canicattì, per cui giornalmente i treni perdono la coincidenza per Santa Caterina e Roccapalumba, con grave danno del commercio e dei viaggiatori, i quali spesso sono obbligati a passare la notte negli scompartimenti. Disservizio che i ferrovieri attribuiscono allo stato del materiale, specialmente delle locomotive ed anche alla pessima qualità del carbone che l'Amministrazione manda in Sicilia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pasqualino Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e degli affari esteri, per conoscere se, accertati ormai pienamente i danni subiti dai lavoratori italiani in Francia per effetto dell'invasione germanica, ed esaurita ogni pratica per ottenerne il risarcimento da parte della Repubblica francese, non ritengano equo e doveroso che il Governo italiano assuma direttamente il risarcimento in parola, prelevando i fondi occorrenti dalle somme di riparazione spettanti all'Italia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, circa la mancata applicazione in Torino della legge sul riposo settimanale per turno agli operai pannettieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rabezana ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda revocare la circolare 472 del 2 settembre 1921, pubblicata sulla dispensa 41 del *Giornale militare ufficiale*, la quale, creando una illegale ed ingiustificata disparità di trattamento tra gli ufficiali del Regio esercito in servizio attivo permanente e gli ufficiali delle categorie in congedo, interpreta arbitrariamente la disposizione dell'articolo 15 della legge 13 agosto 1921, numero 451, in cui si stabilisce la corresponsione di un nuovo assegno temporaneo mensile agli ufficiali del Regio esercito senza nessuna distin-